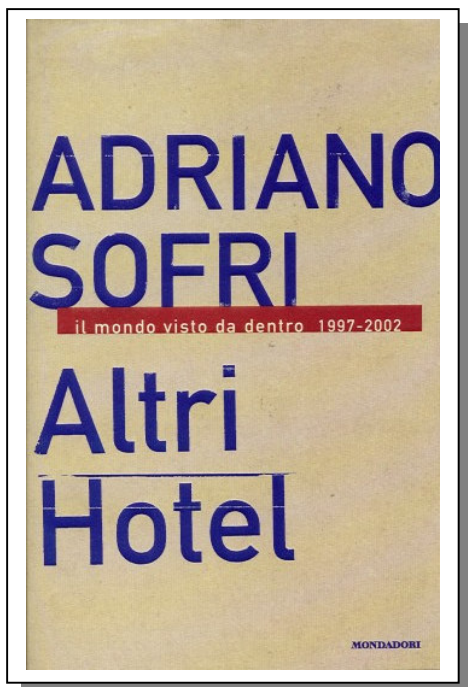




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

lunedì 20 gennaio 2003 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)

[Via S. Egidio 21 - Firenze](#)

www.leggerepernondimenticare.it

Adriano Sofri

Altri Hotel Il mondo visto da dentro 1997-2002
(Mondadori 2002)

Intervengono: Sergio Givone, Simone Siliani,
Sergio Staino

Lecture di Paolo Hendel

Coordina Pietro Jozzelli

La presentazione sarà preceduta da un
video dell' intervista fatta per l' occasione da
Sergio Staino a Adriano Sofri.

“Non avendo mai affrontato l'esame per la patente di guida, osservai con calma i segnali stradali. Ne fui commosso e ammirato. Avrei voluto incontrare almeno uno degli oscuri e sagaci inventori di cartelli stradali, e stringergli la mano. I segnali senza parole sono i più belli, per esempio il divieto di conversione a U, o i più morali, come il divieto di sorpasso, ma anche quelli con le parole, quando non cedono all'ovvietà. Il misterioso *Caduta massi*, naturalmente, e il più prezioso e disinteressato, *Cunetta o dosso*. Ricordo specialmente una volta che lessi un cartello con una freccia e con la dicitura: *Toutes les directions*. Fu di notte all'ingresso di Ginevra in Svizzera. Era un viale largo ed esplicito, una circonvallazione. Non aveva niente di labirintico. Una direzione che le aprisse tutte? Va bene, si dice che tutte le strade portano a Roma: ma anche quelle che vanno via da Roma? Sentii che si trattava di un' enigma logico superiore alle mie forze. Un paradosso come Cristoforo Colombo che buscava le indie per il Ponente. Mi restò un'impressione confortante di libertà e di ricominciamento. Ci sono cartelli che avvertono, troppo tardi in genere, *Strada senza uscita*. Al contrario, *Tutte le direzioni*. E' come essere portati dai sequestratori nel luogo della liberazione, là fatti girare più volte su se stessi con gli occhi bendati, e poi lasciati soli. Si conta fino a novanta, si scioglie la benda, e ci si guarda attorno. *Toutes les directions*. Ci sono persone che si sentirebbero disperse, in così bel punto. E mi ricordo anche la prima volta in cui lessi il cartello *Altri Hotel*. Era in un posto di vacanza. C'era una ressa di cartelli con le frecce e le stelle: *Hotel Bristol, Hotel Majestic, Hotel Miramonti, Hotel delle Palme, Grand Hotel, ecc. E poi*, in fondo: *Altri Hotel*. Era lì che andavo io.” (*Adriano Sofri*)

“Il libro raccoglie gli articoli, rivisti dall' autore, scritti per *Panorama*, *Il Foglio*, *La Repubblica*, *Diario*, *Noi Donne*, fra il 1997 e la fine di maggio del 2002. Cinque anni di fatti, personaggi e polemiche in un breviario colto di riflessioni leali sulla politica e la Bibbia, sul pensiero di Norberto Bobbio o su Paolina, la "sorella nubile di Giacomo Leopardi", sui Kamikaze e le Torri gemelle. Riflessioni di un detenuto che fa tesoro, nella scrittura, del tempo impiegato a indagare le profondità del proprio io e la crudeltà del mondo”. (*M.A., Panorama 11.7.2002*)

“Colpiscono i colori cangianti della scrittura. Sofri alterna affreschi danteschi a minuzie leopardiane, senza mai rinunciare al suo *sense of humour* (a partire dal titolo di questa antologia)”. (*Francesco Anfosso, Famiglia Cristiana 01.09.2002*).

Adriano Sofri, E' nato a Trieste nel 1942. Da Sellerio ha pubblicato: *Memoria* (1990) *L'ombra di Moro* (1991), *Le prigionie degli altri* (1993), *Il nodo e il chiodo* (1995), *Lo specchio di Sarajevo* (1997) e *Piccola posta* (1999).